



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MALALBERGO E BARICELLA *ad Indirizzo Musicale*
Via F.lli Cervi, 12 – 40051 Altedo di Malalbergo (Bo) – Tel. 051.870808 – 875925 fax. 051.871961
Mail: segreteria@icmalalbergo.istruzioneer.it– boic825003@istruzione.it Pec:
boic825003@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti"

Visto il piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica"

Visto l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento

Visto l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

Visti i pareri delle famiglie e delle associazioni

Vista la delibera del Collegio Docenti (di definitiva elaborazione del PTOF) adottata nella seduta in data 11/01/2016

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

Il seguente Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il piano verrà pubblicato nell'albo on line dell'Istituto Scolastico e nel "Portale unico dei dati della scuola", non appena costituito.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Altedo, 12/01/2015

La Dirigente Scolastica
Maria Masini

Revisione 10/11/2017

INDICE

- Premessa
1. Identità dell' istituzione Scolastica
 2. Dati generali dell'Istituto comprensivo
 3. Contesto e risorse
 4. Offerta formativa
 - 4.1 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa
 - 4.2 Ambiente di apprendimento
 - 4.3 Inclusione e differenziazione
 - 4.4 Continuità e orientamento
 - 4.5 Flessibilità didattica e organizzativa
 - 5 Macroaree di progetto
 - 6 Azioni coerenti con il PNSD
 - 7 Valutazione
 - 8 Scelte organizzative e gestionali
 - 9 Rapporto di autovalutazione -Priorità, traguardi, obiettivi di processo
 - 10 Piano di miglioramento
 - 11 Fabbisogno organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)
 - 12 Fabbisogno attrezzature e infrastrutture materiali
 - 13 Piano di formazione del personale
 - 14 Rapporti scuola - famiglia

Premessa

Il P.O.F.T. (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, esplicitando le scelte formative, la matrice culturale e pedagogica a cui si ispira.

Il Piano dell'Offerta Formativa, valido per il prossimo triennio:

- o è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi gestionali del Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio di Istituto
- o può essere aggiornato ogni anno dal Collegio dei docenti in base a nuove esigenze
- o contiene le scelte educative, didattiche e organizzative adottate per l'ampliamento e per il miglioramento del servizio di istruzione
- o rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione della scuola.

1.IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'istituto comprensivo è impegnato ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

L'operato della scuola si inserisce nelle finalità del sistema di istruzione, poste in essere dalla legge 107/2015, che saranno concretizzate per dare piena attuazione all'autonomia.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato predisposto, sentite tutte le componenti scolastiche, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio identitario dell' istituto comprensivo, ma aperta alla prospettiva "dinamica" del processo di cambiamento in atto, attenta alle esigenze del contesto sociale ed economico del territorio e all'evoluzione del mercato del lavoro.



La mission dell'istituto comprensivo è mettere al centro le persone, creare relazioni vive e appassionate;
 stimolare gli alunni alla collaborazione, al rispetto reciproco e a sviluppare un corretto senso civico;
 adoperarsi per fornire a tutti i ragazzi una adeguata preparazione culturale di base, valorizzando le attitudini personali;
 ricercare e sperimentare metodi e tecnologie per l'apprendimento in una prospettiva di equilibrio dell'educazione, che sia attenta al futuro, con il cuore nel passato .

Principi ai quali si ispira



Visione di sviluppo



2. DATI GENERALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nome	Istituto Comprensivo di Malalbergo e baricella
Codice meccanografico dell'Istituto	BOIC 825003
Via	F.lli Cervi 12
Cap e Città	40051 Altedo
Provincia	Bologna
Telefono segreteria	051 870808
Fax	051 871961
Indirizzo di posta elettronica MIUR	boic825003@istruzione.it - boic825003@pec.istruzione.it
Indirizzo di posta elettronica destinato ad usi didattici	icmalalbergo@gmail.com
Indirizzo web	www.icmalalbergo.gov.it

Numeri utili e orari

Dirigente Scolastica: Dott.ssa Maria MASINI

Riceve tutti i giorni su appuntamento

Tel 051 870808 - email: dirigente@icmalalbergo.istruzioneer.it

SEGRETERIA

Indirizzo: Via F.lli Cervi, 12 – 40051 Altedo

Tel. 051.870808 – 875925 Fax. 051.871961

Email: segreteria@icmalalbergo.istruzioneer.it; boic825003@pec.istruzione.it

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì ore 11,30-13,30; giovedì pomeriggio ore 13,30-17,30; sabato ore 9-12

Popolazione scolastica e plessi

Numero degli Allievi a.s. in corso

	Sezioni/Classi	Alunni/alunne
Scuola dell'Infanzia	11 statali	275
Scuola primaria	36	735
Scuola secondaria di primo grado	20	440
		Tot. alunni/alunne 1.450

Scuola dell'Infanzia – Plesso di Altedo

Docenti coordinatori di plesso: Sabina LONGHI (ricevono su appuntamento)

Codice della scuola: BOAA82501X

Indirizzo: via Irma Bandiera, 41 – 40051 Altedo

Tel./fax 051 6601546

Orari delle attività didattiche: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

Scuola dell'Infanzia – Plesso di Malalbergo

Docente coordinatore di plesso: Monica NANETTI (riceve su appuntamento)

Codice della scuola: BOAA825021

Indirizzo: via Oberdan, 11 – 40051 Altedo

Tel./fax 051 872618

Orari delle attività didattiche: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

Scuola dell'Infanzia – Plesso di Baricella

Docente coordinatore di plesso: Patrizia CAUSIN (riceve su appuntamento)
Codice della scuola: BOAA825043
indirizzo: via Brunelli, 2 – 40052 Baricella
tel./fax 051 6622542
Orari delle attività didattiche: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

Scuola dell'Infanzia – Plesso di S. Gabriele

Docente coordinatore di plesso: Mirna BATTAGLIA (riceve su appuntamento)
Codice della scuola: BOAA825032
Indirizzo: via Savena Vecchia, 234 – 40052 San Gabriele
Tel./fax 051 874250
Orari delle attività didattiche: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

Scuola Primaria "G. Garibaldi" – Plesso di Altedo

Docente coordinatore di plesso: Donatella BOLOGNESI (riceve su appuntamento)
Codice della scuola: BOEE825015
Indirizzo: Via F.lli Cervi, 12-40051 Altedo (BO)
Tel. 051 871122
Orari delle lezioni: dal lunedì al venerdì tempo pieno ore 8,30-16,30.
Lun.mart.ven. ore 8,30-13 ; mercoledì e giovedì ore 8,30 -16,30 tempo normale
Lunedì-martedì ore 8,30-16,30 con contributo famiglie per la vigilanza alla mensa tempo potenziato

Scuola Primaria "Don Milani" – Plesso di Malalbergo

Docente coordinatore di plesso: Stefania BRANCHINI (riceve su appuntamento)
Orari delle lezioni: dal lunedì al venerdì tempo pieno ore 8,30-16,30.
Codice della scuola: BOEE825015
Indirizzo: piazza Unità d'Italia, 8-40051 Malalbergo
Tel. 051 872544

Scuola Primaria "B. Munari" – Plesso di Baricella

Docenti coordinatori di plesso: Alice GUERESCHI- Maria MAROZZI (ricevono su appuntamento)
Codice della scuola: BOEE825026
Indirizzo: via Roma, 2/4 – 40052 Baricella
Tel./fax 051 6621119
Orari delle lezioni: dal lunedì al venerdì tempo pieno ore 8,30-16,30. Lun.mart.ven. ore 8,30-13 ; mercoledì e giovedì ore 8,30 -16,30 tempo normale
Lunedì-martedì ore 8,30-16,30 con contributo famiglie per la vigilanza alla mensa tempo potenziato

Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Garibaldi" – Plesso di Altedo

Docente coordinatore di plesso: Francesca GARTONI (riceve su appuntamento)
Codice della scuola: BOMM825014
Indirizzo: Via F.lli Cervi, 12-40051 Altedo (BO)
Tel. 051/871192 – Fax 051/871961
Orari delle lezioni: dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14

Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Milani" – Plesso di Malalbergo

Docente coordinatore di plesso: Carlo BUTTAZZI (riceve su appuntamento)

Codice della scuola: BOMM825014

Indirizzo: piazza Unità d'Italia, 8-40058 Malalbergo

Tel. 051 6623003 - Fax. 051 872502

Orari delle lezioni: mattina, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,05 alle ore 12,55; pomeriggio, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 13,45 alle ore 15,45

Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Garibaldi" – Plesso di Baricella

Docente coordinatore di plesso: Annarita VALERI (riceve su appuntamento)

Codice della scuola: BOMM825014

Indirizzo: via Europa, 1 – 40052 Baricella

tel./fax 051 879619

Orari delle lezioni: dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14

3. CONTESTO E RISORSE

L'istituto si rivolge a un bacino di utenza che comprende il territorio dei comuni di Malalbergo e Baricella e si trova in una zona originariamente a vocazione agricola. Le attività tradizionali sono state progressivamente sostituite dall'artigianato, dal commercio, dai servizi e, in misura ridotta, dalla piccola industria.

Il tessuto sociale è estremamente vario ed eterogeneo, sottoposto a continui mutamenti a causa del flusso immigratorio determinato anche dallo sviluppo edilizio. La maggior parte delle famiglie che abita nel territorio della scuola è mononucleare, composta da tre, quattro elementi.

La percentuale di alunni stranieri si aggira intorno al 13%. L'85% di loro risulta nato in Italia. L'eterogeneità della popolazione scolastica porta una varietà di stimoli multiculturali.

Per la scuola si rivela fondamentale il sistema di organizzazione a livello dei Piani di zona, che supporta l'area del disagio e degli alunni stranieri con tavoli di lavoro e sportelli di ascolto

Nel territorio sono presenti due biblioteche comunali con le quali la scuola realizza attività di lettura e teatro.

Presso i comuni sono presenti sportelli Punto migranti con mediatori culturali

Varie associazioni come Lions, Avis, Società sportive, Protezione civile collaborano con la scuola per progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

L'azienda ASL realizza nelle scuole progetti relativi all'uso e abuso di alcol e stupefacenti, educazione all'affettività, progetti integrati per disabili, screening per dsa.

Entrambi i Comuni contribuiscono a fornire personale educativo per i disabili, i servizi di trasporto e di mensa.

Risorse strutturali

Per svolgere le sue attività l'istituto dispone aule e spazi attrezzati, dotati di sussidi e di strumentazioni tecnologiche.

INFANZIA ALTEDO

- Giardino con area giochi
- Saloni polivalenti per attività didattiche e laboratoriali
- Spazio per il riposo
- Palestra a disposizione con materiale per psicomotricità

- Laboratorio di informatica
- Auditorium
- Laboratorio polivalente
- Palestra interna
- Aule LIM
- Giardino
- Mensa

INFANZIA MALABERGO

- Giardino con area giochi
- Aule polivalenti per attività didattiche e psicomotorie
- Spazio per il riposo
- Palestra a disposizione

INFANZIA BARICELLA

- Giardino con area giochi
- Area psicomotricità
- Spazio per il riposo
- Palestra a disposizione
-

INFANZIA SAN GABRIELE

- Giardino con area giochi
- Area psicomotricità
- Spazio per il riposo
- Palestra a disposizione

PRIMARIA ALTEDO

- Biblioteca
- Auletta di informatica
- Palestra a disposizione
- Aule didattiche con LIM
- Auditorium
- Mensa

PRIMARIA MALALBERGO

- Palestra interna
- Aule didattiche con LIM
- Auditorium
- Mensa
- Giardino

PRIMARIA BARICELLA

- Laboratori didattici
- Biblioteca
- Giardino
- Auditorium
- Palestra a disposizione
- Aule didattiche con LIM

SECONDARIA ALTEDO:

- Auletta UES
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio polivalente
- Palestra a disposizione
- Aule musicali
- Aule didattiche con LIM
- Auditorium

SECONDARIA BARICELLA:

- Biblioteca
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di educazione tecnica
- Laboratorio di arte
- Laboratorio di scienze
- Auletta per sostegno/recupero
- Auditorium
- Palestra a disposizione
- Aule didattiche con LIM

SECONDARIA MALALBERGO:

- Biblioteca

Risorse finanziarie

Nel programma annuale dell'Istituto (bilancio) convergono:

- Finanziamento dello Stato: dotazione ordinaria
- Finanziamento dello Stato: altri finanziamenti vincolati
- Finanziamenti da Enti Territoriali (Comuni e Città metropolitana) e da altre Istituzioni pubbliche
- Contributi da privati (famiglie e altri)

I documenti finanziari, il citato programma annuale e il conto consuntivo, sono depositati agli atti di Istituto e pubblicati sul sito internet.

Capitale sociale

L'Istituto Comprensivo, realizza una stretta e proficua collaborazione con gli Enti locali del territorio in cui è inserito. I comuni di Malalbergo e Baricella, sulla base di specifiche convenzioni annuali, concorrono insieme all'Istituto a definire le attività che caratterizzano di anno in anno l'istruzione dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado del territorio.

Gli Enti locali erogano, in particolare, i servizi di mensa e trasporto alunni, di pre e post scuola, di fornitura dei libri di testo per la scuola primaria, di assistenza per gli alunni disabili, di mediazione culturale, di educazione stradale e di consulenza psico-pedagogica con i genitori degli alunni della scuola d'infanzia. Gli Enti locali contribuiscono a una parte della progettualità d'Istituto, in base al piano elaborato dal Collegio dei docenti. Le risorse degli Enti vengono convogliate soprattutto sull'implementazione delle nuove tecnologie e sull'utilizzo delle LIM nella didattica e nella disabilità.

Il rapporto con il territorio e con altri Enti pubblici e privati si esprime in particolare attraverso la capacità negoziale della scuola. Tale capacità si concretizza attraverso l'utilizzo di strumenti quali accordi di programma e di rete, convenzioni e protocolli, che rispondono all'esigenza di mettere in comune risorse e professionalità provenienti da più soggetti, sia del mondo della scuola sia di quello delle istituzioni pubbliche e private.

Convenzioni con enti pubblici e privati del territorio

Le convenzioni che l'Istituto Comprensivo sottoscrive con Associazioni ed Enti, prevedono lo svolgimento di attività didattiche, formative e di cultura generale come ampliamento dell'offerta formativa:

Polisportiva Baricellese

Banda Filarmonica Primo Carlini (Malalbergo)

ASD Nuovo nuoto Altedo

Università di Bologna e Ferrara per il Tirocinio Formativo Attivo

Associazione Musicaper

L'Istituto fa parte delle Scuole Autonome di Bologna (ASABO)

L'associazione si propone di coordinare e raccogliere le esigenze delle scuole bolognesi nell'esercizio della loro autonomia funzionale, condividere iniziative e modalità comuni di lavoro, rappresentare le scuole bolognesi nelle istituzioni, organizzare corsi di formazione e aggiornamento.

4.OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA INFANZIA				
MALALBERGO	ALTEDO		BARICELLA	SAN GABRIELE
Lunedì-venerdì : 8,30-16,30	Lunedì-venerdì : 8,30-16,30		Lunedì-venerdì : 8,30-16,30	Lunedì-venerdì : 8,30-16,30
Pre 7,30-8,30 Post 16,30-17,30	Pre 7,30-8,30 Post 16,30-17,30		Pre 7,30-8,30 Post 16,30-17,30	
SCUOLA PRIMARIA				
MALALBERGO	ALTEDO		BARICELLA	
40 ore (1 classe)	40 ore (2 classe)	29,30 ore (1 classi)	40 ore (2 classe)	29,30 ore (1 classi)
Materie curriculari : 30 ore Pranzo/dopopranzo : 10 ore Refezione : a pagamento Assistenza al pranzo: effettuata da docenti della classe	Materie curriculari : 30 ore Pranzo/dopopranzo : 10 ore Refezione : a pagamento Assistenza al pranzo: effettuata da docenti della classe	Materie curriculari : 27 ,30ore Pranzo/dopopranzo : 2 ore Refezione : a pagamento Assistenza al pranzo: effettuata da docenti della classe	Materie curriculari : 30 ore Pranzo/dopopranzo : 10 ore Refezione : a pagamento Assistenza al pranzo: effettuata da docenti della classe	Materie curriculari : 27 ,30 ore Pranzo/dopopranzo : 2 ore Refezione : a pagamento Assistenza al pranzo: effettuata da docenti della classe
Lunedì-venerdì 8,30-16,30	Lunedì-venerdì 8,30-16,30	Lun.mart.ven. 8,30-13 Merc. Giov. 8,30-16,30	Lunedì-venerdì 8,30-16,30	Lun.mart.ven. 8,30-13 Merc. Giov. 8,30-16,30
		Opzione tempo potenziato : lun.mart. 8,30-16,30 Refezione e assistenza al pranzo : a pagamento		Opzione tempo potenziato : lun.mart. 8,30-16,30 Refezione e assistenza al pranzo : a pagamento
Pre 7,30-8,30 Post 16,30-17,30	Pre 7,30-8,30 Post 16,30-17,30	Pre 7,30-8,30 Post 16,30-17,30	Pre 7,30-8,30 Post 16,30-17,30	Pre 7,30-8,30 Post 16,30-17,30
SCUOLA SECONDARIA				
MALALBERGO	ALTEDO		BARICELLA	

33 ore	30 ore	30 ore	30 ore	30 ore
Lun.giovedì 8,05-13,00 Mart,merc.venerdì 8,05-15,45	Lunedì-sabato ore 8,00-13,00	Lunedì-venerdì ore 8,00-14,00	Lunedì-sabato ore 8,00-13,00	Lunedì-venerdì ore 8,00-14,00
INDIRIZZO MUSICALE : 2 ore in orario pomeridiano (1,15 orchestra; 0,45 lezione individuale)				

BISOGNI FORMATIVI RILEVATI NEL CONTESTO

L'Istituto, riconoscendo il valore educativo della famiglia, si impegna a creare con essa un clima di collaborazione, ricercando i modi e le forme per sviluppare un cammino comune finalizzato ad una crescita armonica degli alunni e delle alunne.

- Formazione culturale, conseguita attraverso l'insegnamento delle singole discipline;
- sviluppo e maturazione della coscienza di sé;
- valorizzazione e potenziamento delle abilità e competenze di ciascun alunno;
- conoscenza e capacità d'uso di strumenti multimediali, con introduzione fin dalle prime classi dell'alfabetizzazione informatica;
- progressivo sviluppo dell'autonomia nello studio e nel lavoro;
- acquisizione di abilità metacognitive, attraverso il controllo dei processi d'apprendimento;
- potenziamento della capacità di entrare in relazione con gli altri per comunicare, esprimere le proprie opinioni, confrontarle e difenderle, acquisire regole di convivenza democratica;
- potenziamento delle attività musicali, motorie e sportive.

OBIETTIVI

Consolidare l'offerta formativa attraverso l'organicità e la personalizzazione del curricolo;
Operare per una prevenzione al disagio affettivo, relazionale e culturale degli alunni e delle alunne;

Arricchire l'offerta formativa privilegiando la qualità della prestazione;

Contrastare la dispersione e l'abbandono attraverso l'orientamento scolastico e professionale di alunni e alunne;

Arricchire e/o ampliare l'offerta formativa favorendo l'integrazione tra l'Istituto e il territorio;

Creare occasioni e spazi di incontro in relazione alla domanda educativa e culturale proveniente dal territorio;

Progettare attività integrative per l'educazione ai linguaggi non verbali e per l'acquisizione di capacità relazionali e comunicative attraverso la valorizzazione delle arti, dello spettacolo e dell'attività motoria;

Programmare determinati segmenti di attività insieme a soggetti sociali esterni;

Favorire le attività extra-scolastiche che realizzano la funzione dell'Istituto come centro di promozione culturale, sociale e civile integrato con il territorio;

Favorire, da parte del personale docente e del personale A.T.A. dell'Istituto, il processo di acquisizione di competenze professionali con particolare riguardo al campo informatico.

MODALITA' OPERATIVE DI INTERVENTO

Privilegiare le attività volte a potenziare le capacità degli alunni e delle alunne;

Organizzare attività che lascino spazio alla creatività degli alunni e delle alunne;
Attivare momenti di lavoro a classi aperte, in orizzontale, in verticale o per livelli; Organizzare laboratori di supporto alle discipline curriculari;
Organizzare compresenze di docenti con possibilità di integrazione, recupero e consolidamento;
Allestire progetti al fine di potenziare le competenze linguistiche comunitarie (Italiano, Francese, Inglese);
Utilizzare in modo flessibile le risorse
Bisogni formativi rilevati

- Formazione culturale, conseguita attraverso l'insegnamento delle singole discipline;
- sviluppo e maturazione della coscienza di sé;
- valorizzazione e potenziamento delle abilità e competenze di ciascun alunno;
- conoscenza e capacità d'uso di strumenti multimediali, con introduzione fin dalle prime classi dell'alfabetizzazione informatica;
- progressivo sviluppo dell'autonomia nello studio e nel lavoro;
- acquisizione di abilità metacognitive, attraverso il controllo dei processi d'apprendimento;
- potenziamento della capacità di entrare in relazione con gli altri per comunicare, esprimere le proprie opinioni, confrontarle e difenderle, acquisire regole di convivenza democratica;
- potenziamento delle attività musicali, motorie e sportive.

4.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA

Per rispondere ai bisogni rilevati, la progettazione curricolare mira a far raggiungere ai ragazzi le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva, anche alla luce del Rapporto di Autovalutazione (RAV) stilato nello scorso anno scolastico, la nostra scuola è impegnata a porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e ad accompagnarli nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza.

In particolare la **scuola primaria** persegue l'acquisizione degli apprendimenti di base. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Finalità generali

- Promuovere la crescita educativo - sociale di ciascun allievo, ponendo al centro di ogni azione educativa lo sviluppo armonico della sua personalità;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso la conoscenza della propria identità e la valorizzazione delle diverse radici culturali degli studenti (cultura della legalità e della responsabilità), in equilibrio con l'apertura all'internazionalizzazione ;
- promuovere l'inclusione di tutte le persone con disabilità e degli stranieri;
- promuovere la conoscenza e l'uso dei linguaggi attraverso la mediazione delle nuove tecnologie
- innalzare il tasso del "successo formativo" stimolando gli allievi ad "imparare ad imparare" mediante una didattica dell'esplorazione e della scoperta;
- utilizzare una prassi documentalista per un monitoraggio dell'azione educativa che miri ad un continuo miglioramento dell'efficacia formativa dell'Istituto.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento. In particolare gli alunni sono portati a:

- acquisire conoscenze e competenze spendibili in una società complessa e in continua evoluzione;
- saper interagire con compagni e adulti in modo collaborativo e responsabile;
- acquisire il senso di appartenenza alla propria collettività;
- saper problematizzare cercando soluzioni coerenti e adeguate utilizzando un metodo di lavoro autonomo;
- utilizzare linguaggi adeguati a seconda del contesto e dello scopo della comunicazione.

Curricolo verticale L'Istituto Comprensivo sulla base delle Indicazioni nazionali (DM n. 254 del 2012), ha elaborato un Curricolo Verticale che, partendo dalla definizione dei Traguardi di competenza da raggiungere al termine dei periodi didattici, articola e distribuisce negli anni l'acquisizione delle abilità e delle conoscenze disciplinari.

Il Profilo delle competenze in uscita che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione (a 14 anni) previsto nelle Indicazioni Nazionali, tiene conto delle otto Competenze chiave di cittadinanza dell'Unione Europea (*• comunicazione nella madre lingua; • comunicazione nelle lingue straniere; • competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; • competenza digitale; • imparare ad imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e imprenditorialità; • consapevolezza ed espressione culturale.* Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

Per favorire il loro raggiungimento, l'Istituto ha adottato un **Curricolo delle competenze sociali** (Vedi Allegati)

Con l'intento di armonizzare la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale, nella progettazione curricolare viene dato ampio spazio allo sviluppo della **competenza nelle lingue straniere** e della competenza interculturale. A partire dalla scuola primaria viene sperimentata la metodologia CLIL e potenziato l'apprendimento linguistico con un'offerta formativa molto variegata, che va dalla

certificazione KET, alla proposta di teatro in lingua e alla presenza di lettorato madrelingua nelle classi .

Il Curricolo di scuola si fonda su:

- unitarietà e continuità dei percorsi;
- gradualità: rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi;
- ricorsività: ritorno su concetti e abilità, mediante approfondimenti , precisazioni, recupero e potenziamento;
- trasversalità: educazione linguistica e abilità metacognitive come elementi propri di ogni disciplina

Flusso della Programmazione didattica- educativa

Il Collegio Docenti	Sulla base delle Indicazioni nazionali e dei Regolamenti scolastici, individua le linee generali e le priorità della programmazione didattica- educativa dell'Istituto
I Dipartimenti Disciplinari	Elaborano le programmazioni delle singole discipline su obiettivi condivisi e con il fine di rendere omogenea l'attività didattica in tutte le classi . Nelle programmazioni di dipartimento si fissano criteri riguardo la valutazione, la tipologia e il numero delle prove, i contenuti disciplinari, i metodi didattici, l'ausilio di strumenti e sussidi didattici (per es. libri di testo).
I singoli docenti	In linea e in coerenza con le programmazioni dei Dipartimenti, predispongono il piano di lavoro annuale per le proprie classi, selezionando i contenuti disciplinari e adattando i metodi per renderli più funzionali raggiungimento degli obiettivi in relazione al contesto differenziato delle classi
I Consigli di Classe /Team	Pianificano l'attività della classe, in funzione di quanto approvato dal Collegio Docenti e dai Dipartimenti, curano la trasversalità degli obiettivi educativi, valutano le strategie migliori per il recupero. Operano sulle linee del Patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente

Le Funzioni Strumentali, i referenti di progetto e i gruppi di lavoro operano per strutturare le attività deliberate nel Collegio Docenti. Inoltre, allo stesso tempo, il Collegio Docenti riceve stimoli e proposte da parte dei Dipartimenti disciplinari, dei docenti referenti e dei gruppi di lavoro per aggiornare ed arricchire la programmazione didattica educativa e l'offerta formativa dell'Istituto.

INDICAZIONI NAZIONALI

(DM n. 254/2012)



CURRICOLO D'ISTITUTO

(Competenze disciplinari, Competenze Sociali Trasversali, "Anni ponte", Competenze digitali...)



CURRICOLO DELLE DISCIPLINE

(Competenze, Abilità, Conoscenze, Obiettivi Minimi, Nuclei Fondanti delle discipline, ...)



PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

(Verifica, Criteri di valutazione, Metodologia, U.d.A. trasversali, contenuti disciplinari, sussidi e strumenti,...)



PIANO DI LAVORO ANNUALE DELL'INSEGNANTE

(Scelta e adattamento dei contenuti e della metodologia alla classe, ...)



PROGRAMMAZIONE DI TEAM/ CONSIGLIO DI CLASSE

(Aspetti metodologico -didattici comuni, Obiettivi trasversali, Competenze sociali, Recupero e Attività di ampliamento dell'Offerta formativa, Rapporti con le famiglie)

4.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Gli aspetti organizzativi, relazionali e metodologici che caratterizzano l'ambiente di apprendimento sono parte integrante della progettazione degli insegnanti e vengono analizzati,

pianificati, monitorati e verificati nell'ambito dei dipartimenti e dei consigli di classe /team. La cura dell'ambiente di apprendimento dal punto di vista organizzativo, prevede in primo luogo una sistemazione funzionale dell'aula: la possibilità per gli alunni che agiscono al suo interno di concordare regole e comportamenti, di "usare" strumenti e artefatti (PATTO D'AULA) per valorizzare le proprie esperienze e conoscenze, al fine di ancorarvi i nuovi contenuti. Imparare non è solo un processo individuale. La **dimensione sociale dell'apprendimento** svolge un ruolo significativo nella nostra scuola. In particolare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività contribuisce ad una migliore interattività tra docente e allievi.

AZIONI

Definizione del Patto d'aula	Favorisce un clima di apprendimento positivo con la definizione, la trasmissione e il rispetto di regole di comportamento condivise a scuola e in classe. I docenti considerano il documento uno strumento indispensabile per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza, nel "pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale"
Attenta gestione dei conflitti e degli episodi problematici	Interventi educativi interlocutori Coinvolgimento delle famiglie Codice di disciplina
Ruolo attivo dei ragazzi nell'apprendimento	Sviluppa al meglio le inclinazioni dei ragazzi, li aiuta ad esprimere le curiosità, a riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita
Applicazione del Curricolo delle competenze sociali	Attraverso attività mirate, dialoghi, riflessioni esempi si favoriscono l'autoconsapevolezza emotiva, cognitiva e verbale, la capacità di relazione con gli altri, il problem solving, il pensiero critico e l'educazione alla scelta
Differenziazione delle tecniche didattiche	Oltre a lezioni ex-cathedra, indispensabili per introdurre argomenti teorici, per rivisitare Unità di Apprendimento precedentemente affrontate, per correlare tematiche trasversali alle diverse discipline, si prevede di utilizzare le tipologie di insegnamento di seguito indicate. Ci si avvale di lezioni dialogiche, di discussioni in classe, di attività operative, di attività sperimentali, di cooperative-learning, che favoriscono l'esplorazione, la scoperta, la socializzazione. Si fa in modo, quindi, di guidare gli alunni alla scoperta attraverso un'operatività concreta, rispettando sempre il "principio" della gradualità e i tre passaggi dell'apprendimento: conoscere, capire, produrre (apprendere ad apprendere), attraverso le seguenti modalità attive: a) tecniche simulative (come il role playing o la simulata); b) tecniche di riproduzione operativa (come le

	<p>dimostrazioni e le esercitazioni);</p> <p>c) tecniche di analisi della situazione (come lo studio di caso, l'incident e l'action learning);</p> <p>d) tecniche di produzione cooperativa (come il brainstorming e il cooperative learning).</p>
--	--

4.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Nel nostro Istituto vengono adottate strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversita', per un adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Sono previste per l'Inclusione le seguenti azioni:

- progettazione di attività che favoriscano l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari
- uso di metodologie di didattica inclusiva
- partecipazione attiva alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati di tutti gli insegnanti
- monitoraggio e aggiornamento dei documenti programmatici degli alunni con bisogni educativi speciali
- predisposizione di attività di accoglienza per gli studenti stranieri NAI (Neo Arrivati in Italia)
- organizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri in Italia da meno di due anni e/o con difficoltà oggettive dell'apprendimento
- realizzazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'/peculiarità di ciascun alunno.

AZIONI

Sportello gestito dalle insegnanti Funzioni Strumentali	raccoglie i bisogni e risponde alle domande o ai dubbi dei genitori di alunni stranieri, con disabilità, con DSA-BES.
Condivisione del PDP e del PEI	costruisce con le famiglie obiettivi e strategie comuni
Individuazione all'interno del Curricolo verticale, dei Nuclei Fondanti delle discipline e degli obiettivi minimi	personalizza i piani di studio
Incremento delle dotazioni tecnologiche	permette di fornire strumenti compensativi, ausili e supporti digitali
Sportello di ascolto con figure professionali (psicologo, psicopedagogo)	sostiene e supporta le relazioni. E' rivolto a studenti, docenti e famiglie
Laboratori scolastici ed extrascolastici di alfabetizzazione	forniscono strumenti per raggiungere una adeguata competenza linguistica agli alunni stranieri
Laboratori scolastici ed extrascolastici di recupero e accompagnamento	forniscono supporto nel recupero degli apprendimenti nel percorso individualizzato per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico
Formazione del personale sulle tecniche metodologiche e sulle strategie che favoriscono l'inclusione	permette al personale di conseguire gli strumenti educativi e didattici per fronteggiare con competenza la complessità delle situazioni scolastiche

4.4 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

L'obiettivo primario è di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il Curricolo degli anni ponte individua e condivide un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo, sia comportamentale, sulla base del quale i costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado.

Il Curricolo persegue una linea verticale, orizzontale e trasversale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo; quella trasversale come continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre ordini di scuola.

Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

AZIONI

Redazione del Curricolo degli anni ponte :5 anni infanzia /classe prima primaria Quinta primaria /prima secondaria di I grado Terza secondaria di I grado/I secondaria di II grado
Incontri tra docenti delle classi ponte per un confronto sul processo formativo, sulle metodologie e sugli esiti raggiunti
Redazione di un Profilo in uscita, concordato tra gli insegnanti, che sintetizza le abilità e le conoscenze che gli alunni devono possedere al termine di un grado di istruzione, per affrontare con i necessari prerequisiti il grado successivo
Compilazione di una scheda di passaggio, con le informazioni relative alla competenze degli alunni iscritti alla classe prima
Compilazione del certificato delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado.
Attività didattiche comuni tra gli alunni dei vari ordini
Visite alle scuole
Incontri informativi per le famiglie
Open day, con laboratori didattici per i bambini e genitori prima dell'iscrizione alla classe prima
Adesione al network della Città metropolitana per la promozione della cultura tecnico scientifica
Incontri delle famiglie con uno psicologo dell'orientamento
Sportello di assistenza per gli alunni nella fase della transizione
Creazione di un tavolo tecnico di lavoro con esperti del mondo imprenditoriale , associazioni ed enti del territorio per programmare incontri, seminari, visite guidate per far conoscere ai ragazzi la realtà produttiva locale.

L'attività didattica interna alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado per quanto riguarda le discipline studiate viene articolata su tre livelli:

- **per tutti:** finalizzata a potenziare progressivamente le conoscenze e le competenze di base e le abilità di studio.
- **di recupero:** per gli allievi con difficoltà.
- **di potenziamento:** attività di lavoro individuali e /o di gruppo per realizzare ricerche, relazioni, prodotti ipertestuali, anche concepiti in modo tale che possano poi essere fruibili da tutti.

I Team /consigli di classe programmano forme di recupero, sostegno e potenziamento:

- nelle sedute di programmazione d'inizio anno
- nelle sedute per la valutazione di metà quadrimestre (a novembre e a marzo)
- al termine degli scrutini del primo quadrimestre.

AZIONI

<p>1. Recupero curricolare: è la forma di recupero didatticamente più importante, per la sua continuità e perché si innesta direttamente nel lavoro ordinario. Ogni insegnante, nell'ambito del proprio orario scolastico e nei momenti dell'attività didattica in cui lo ritiene opportuno, può attuare il recupero curricolare secondo le seguenti modalità:</p>	
attività di ripasso e approfondimento in classe	pause didattiche durante le quali non vengono introdotti nuovi argomenti, ma si riprendono, chiariscono e consolidano argomenti già svolti
somministrazione di prove sommativie supplementari, sia scritte che orali, in itinere e/o alla fine del quadrimestre	come forma di recupero per gli allievi risultati insufficienti o assenti nelle singole verifiche
tutoring	si tratta di una forma di responsabilizzazione tra alunni che imparano a programmare, a problematizzare e a comunicare in modo efficace i contenuti disciplinari, gestendo i tempi, l'impegno e la responsabilità nel metodo di studio e di lavoro.
peer to peer	apprendimento tra pari che facilita la meta cognizione, il problem solving e l'apprendimento cooperativo
gruppi di livello all'interno delle classi	
gruppi di livello per classi aperte	attività da svolgere con la compresenza dell'organico del potenziamento
giornate dedicate al recupero	Articolazione flessibile del monte ore delle discipline
partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	
<p>2. Corsi pomeridiani di recupero disciplinare-metodologico, gestiti - secondo le possibilità finanziarie della scuola- dai docenti disponibili, per i propri allievi o per classi aperte, particolarmente dopo le scadenze quadrimestrali della valutazione e dai docenti dell'organico potenziato;</p>	
Laboratori per il recupero di italiano, matematica, inglese, tecnologia, musica	attività opzionali a cui gli alunni, divisi per gruppi di livello, sono invitati a partecipare. La frequenza e il superamento del debito

	formativo conseguito al termine dell'anno scolastico precedente, sono obbligatori. Nel mese di settembre e al termine dei ogni percorso vengono eseguite prove di verifica per misurare l'efficacia dell'intervento.
Sportello "Help" (Scuola secondaria di 1° grado)	A richiesta dei ragazzi, un insegnante della materia si rende disponibile per rispiegare e recuperare spiegazioni di concetti e di brevi segmenti didattici
3. Attività di Potenziamento	
gruppi di livello all'interno delle classi	
gruppi di livello per classi aperte	attività da svolgere con la compresenza dell'organico del potenziamento
giornate dedicate al potenziamento	Articolazione flessibile del monte ore delle discipline
partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	
partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare	

4.5 FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Per la piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge 107, si attuano forme di organizzazione flessibili quali:

- Potenziamento del tempo scolastico, allungando di 2 pomeriggi la permanenza a scuola dei bambini della scuola primaria
- Apertura della scuola secondaria nelle ore pomeridiane per attività laboratoriali e di recupero nei limiti della dotazione organica dell'autonomia.
- Percorsi extrascolastici per alunni stranieri, finalizzati al raggiungimento di una adeguata padronanza della lingua sia per finalità comunicative che per lo studio.

Nell'ottica del perseguimento delle priorità strategiche, sono anche previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione in aree nella scuola primaria, all'interno di Moduli didattici finalizzati a costruire apprendimenti trasversali.

Nella scuola secondaria, su specifico progetto, sono possibili articolazioni modulari del monte ore delle discipline, nonché una programmazione flessibile e plurisettimanale dell'orario complessivo per rispondere a particolari esigenze del gruppo classe o di parte di esso.

In particolare sono adottate modalità didattiche che prevedono di lavorare su classi aperte e gruppi di livello per il recupero e il potenziamento, grazie alla presenza di docenti dell'organico potenziato che rappresentano un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata.

Per garantire l'accoglienza all'inizio dell'anno scolastico si attua un orario ridotto e flessibile nella scuola dell'infanzia e al bisogno, anche nelle altre scuole. Le ore non svolte nelle prime settimane verranno recuperate in corso d'anno.

5 MACROAREE DI PROGETTO

Le scelte di offerta formativa dell'istituto non sono limitate al curricolo obbligatorio, ma si estendono su insegnamenti/aree di ampliamento, che possono essere svolti in orario curricolare o extracurricolare, con eventuali forme di flessibilità oraria e apertura pomeridiana degli edifici. Tutto questo impiegando le risorse dell'organico dell'autonomia e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento.

I progetti sono rivolti a tutti gli studenti oppure a singole classi o a gruppi di esse.

Obiettivi prioritari per il curricolo e per l'ampliamento dell'offerta formativa (desunti dal c. 7 L 107/2015)

Alla luce del processo di autovalutazione e delle finalità connesse alla programmazione strategica dell'istituto, si individuano i seguenti obiettivi prioritari per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il curricolo:

- ⊕ Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche
- ⊕ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- ⊕ sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- ⊕ potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte ...
- ⊕ sviluppare le competenze digitali degli studenti,
- ⊕ educare gli studenti ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- ⊕ potenziare le metodologie laboratoriali e aumentare la diffusione delle attività di laboratorio nella pratica quotidiana d'aula;
- ⊕ prevenire e contrastare la dispersione scolastica,
- ⊕ prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico
- ⊕ alfabetizzare e perfezionare l'italiano come lingua seconda
- ⊕ definire un sistema di orientamento
- ⊕ potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Macroarea di progetto	Azioni a carico del bilancio dell'istituzione scolastica (v. allegato)	Azioni a costo zero per il bilancio dell'istituzione scolastica	Rif. Alla priorità strategica
Competenze sociali e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> -Continuità Progetto 0-6 -Educazione ai nuovi media -Educazione alimentare -Archeologia e storia locale -Relazioni per crescere 	<ul style="list-style-type: none"> -Una classe di tutto rispetto -Educazione alla legalità -Storia locale -CCRR -ScuolaAmica :prevenzione al bullismo -Orientamento - 	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare in modo consapevole un'identità personale e sociale imperniata su valori, conoscenze e interessi. -Acquisire consapevolezza di responsabilità sociale da tradurre in comportamenti ed azioni positivi all'interno della comunità. -Maturare la capacità di prendere decisioni, diventando protagonisti di

		<p>Educazione alla salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Educazione ambientale -Educazione stradale Educazione ai nuovi media progetti ASL/Piani di zona -Solidarietà per le zone terremotate 	<p>un personale progetto di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Arricchire lo sviluppo e la consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabili nel contatto con altre culture. -Acquisire gradualmente consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie. <p>Cittadinanza attiva</p>
Competenze cognitive	<p>Potenziamento lingue comunitarie:</p> <p>Lettorato Teatro in lingua Ket CLIL nella scuola primaria Latino Libriamoci Progetti di sviluppo della cultura tecnica e scientifica Sportelli di recupero Help Laboratori linguistici Laboratori di scienze e matematica INS Insieme a scuola contro la dispersione Screening Pro DSa CAA Comunicazione Alternativa e Aumentativa Help: sportelli di recupero Sportello di ascolto</p>		<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare le potenzialità degli alunni mediante la fruizione di diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali. -Promuovere il recupero delle abilità e delle competenze, acquisendo consapevolezza delle proprie difficoltà e dei propri bisogni. -Arginare la dispersione scolastica, aumentando la relazione di aiuto degli alunni in difficoltà nei processi di apprendimento.
Competenze artistico – espressive e corporee	<p>Educazione motoria</p> <p>“Cinque cerchi”</p> <p>Laboratori ludico-teatrali</p> <p>Scuola infanzia</p> <p>Laboratori teatrali scuola primaria</p> <p>Laboratori teatrali scuola secondaria</p>	<p>Potenziamento scienze motorie</p> <p>Progetto Bocce Tutti in gioco</p> <p>Baseball Fair Play</p> <p>Giochi Sportivi studenteschi Feste a scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare comportamenti di promozione dello star bene in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. -Praticare attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. -Produrre elaborati creativi sulla base di un’ideazione e progettazione originale. -Potenziare la propria capacità di concentrazione, di espressività e di comunicazione attraverso la lettura espressiva e la gestualità corporea.

Contrasto alla dispersione scolastica	Laboratori "del fare" Recupero e didattica differenziata		-Arginare la dispersione scolastica, aumentando la relazione di aiuto degli alunni in difficoltà nei processi di apprendimento.
PON	Ambienti di apprendimento digitali Scuola aperta		-Digitalizzare le pratiche didattiche -Contrastare la dispersione scolastica
Viaggi di istruzione	Progetti di uscite didattiche e viaggi di istruzione presentati da tutte le classi dell'IC		-Conoscere il nostro territorio e rafforzarne il senso di identità e di appartenenza
Informatica-nuove tecnologie per la didattica	Implementazione delle dotazioni tecnologiche nelle classi e negli uffici		-Sviluppare le competenze digitali degli studenti Implementare il PNSD
Formazione	Formazione sulla didattica della matematica e dell'italiano alla luce delle prove INVALSI Formazione sulla sicurezza Formazione sul digitale Formazione sulle metodologie cooperative		-Migliorare il sistema delle relazioni e delle competenze di cittadinanza -Innalzare il livello qualitativo delle proposte culturali e formative -Sostenere la formazione del personale -Diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione
Musica e territorio	Feste a scuola Concerti dell'Indirizzo Musicale Eventi e manifestazioni sul territorio		-Acquisire una cultura musicale. -Conoscere il nostro territorio e rafforzarne il senso di identità e di appartenenza.

6 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione previste dalla legge 107, prevede tre grandi aree di intervento:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Nel Piano Nazionale Scuola digitale di istituto coerentemente con quanto espresso nel Piano Nazionale , si prevede di :

- individuare e nominare un animatore digitale per coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD
- organizzare corsi interni per la formazione degli insegnanti in relazione alla LIM e alla condivisione dei materiali nella piattaforma Google Edu

- aderire ai progetti ministeriali per migliorare le dotazioni hardware della scuola e raccogliere finanziamenti dalle Amministrazioni Comunali e da privati del territorio

- introdurre nel curriculum degli studi contenuti e attività correlate al PNSD

La scuola ha partecipato ad entrambi i bandi PON per finanziare specifiche attività e il primo, inerente la predisposizione di rete LAN /W-lan ha già avuto riscontro positivo, con l'assegnazione del finanziamento richiesto.

7 VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come raccolta di dati per migliorare il progetto educativo- formativo. Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

- ✦ predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- ✦ pianificare percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- ✦ predisporre prove di verifiche degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, finale.

La valutazione iniziale diagnostica (prove di ingresso) permette di valutare il possesso dei prerequisiti necessari all'attivazione di particolari competenze così da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare

La **valutazione in itinere** aiuta a decidere le soluzioni concrete più opportune ai fini di un'adeguata regolazione del percorso formativo e a sollecitare ciascun alunno a riflettere sulla propria concezione dell'imparare, sulle strategie adottate e sulle difficoltà incontrate, in modo da condurlo ad una responsabilità sempre maggiore nella gestione del proprio apprendimento.

La **valutazione finale** è dedotta:

- dalle osservazioni sistematiche sul processo d'apprendimento e di maturazione;
- dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte;
- dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto, rispetto ai criteri definiti.

La verifica interna degli apprendimenti è completata con le **rilevazioni esterne** compiute dall'Invalsi a cui la nostra scuola partecipa secondo quanto previsto dalla normativa.

Modalità di verifica degli apprendimenti

Le prove sono somministrate in stretta connessione con le unità di lavoro e prevedono una **graduazione delle difficoltà proposte**, coerenti con gli obiettivi perseguiti e commisurata ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno a verificare e i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutato l'elaborato.

Per la verifica degli apprendimenti sono previste le seguenti tipologie di prove:

- **Prove oggettive**
- **Prove orali e scritte a risposta aperta**
- **Prove pratiche**

La frequenza con cui vengono effettuate le prove viene concordata nei dipartimenti.

Le *verifiche (orali, scritte, pratiche)* saranno periodiche e sistematiche e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere :

- all'alunno , la sua posizione rispetto agli obiettivi prefissati
- ai docenti, l'efficacia delle strategie adottate
- alla famiglia i livelli conseguiti ed eventuali strategie da adottare in sinergia con la scuola.

o l'esame di Stato con le stesse possibilità degli altri studenti della classe, riducendo al minimo la fatica e le difficoltà conseguenti lo specifico BES.

Criteri di valutazione

Valutazione nella scuola dell'infanzia

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia, attraverso una scheda nella quale si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi d'esperienza. Il grado di acquisizione delle competenze comprende tre diversi livelli:

Si → Competenza pienamente acquisita

In parte → Competenza acquisita a livello essenziale

No → Competenza non ancora pienamente acquisita.

Valutazione nella scuola primaria

In ottemperanza al DPR n.122/2009 "*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*", la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, avviene mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Al termine della scuola primaria e secondaria vengono certificate le competenze acquisite dagli alunni. La seguente tabella descrive i criteri a cui i docenti fanno riferimento nella determinazione del voto in decimi da assegnare agli allievi.

Livello di competenza/abilità raggiunto

Voto in decimi

Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi. Piena padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. Significativi progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare, etc.	10
Pieno raggiungimento degli obiettivi. Piena padronanza dei contenuti e dei concetti. Positivi progressi.	9
Raggiungimento degli obiettivi. Padronanza dei contenuti e dei concetti. Positivi progressi.	8
Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Comprensione dei concetti e conoscenza complessiva dei contenuti. Progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare, etc.	7
Raggiungimento, in situazioni semplici, degli obiettivi essenziali. Conoscenza dei contenuti. Alcuni progressi nel comunicare, conoscere, operare, etc.	6
Parziale/mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati. Conoscenza frammentaria dei contenuti. Pochi progressi nel comunicare, conoscere, operare, etc.	5

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione nella scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. In particolare, l'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

La tabella di seguito riportata illustra i criteri a cui i docenti fanno riferimento nella determinazione dei voti in decimi.

Livello di competenza/abilità raggiunto	Voto in decimi
Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi. Piena padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. Significativi progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare, etc.	10
Pieno raggiungimento degli obiettivi. Piena padronanza dei contenuti e dei concetti. Positivi progressi	9
Raggiungimento degli obiettivi. Padronanza dei contenuti e dei concetti. Positivi progressi.	8
Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Comprensione dei concetti e conoscenza complessiva dei contenuti. Progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare, etc.	7
Raggiungimento, in situazioni semplici, degli obiettivi essenziali. Conoscenza dei contenuti. Alcuni progressi nel comunicare, conoscere, operare, etc.	6
Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi programmati. Conoscenza frammentaria dei contenuti. Pochi progressi nel comunicare, conoscere, operare, etc.	5
Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati. Nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, etc.	4

Valutazione del comportamento e dell'acquisizione delle competenze sociali

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza . Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per la valutazione del comportamento si prendono in esame i seguenti aspetti:

- IDENTITA' autonomia, metodo di lavoro, costanza nell'impegno, disponibilità ad apprendere
- APPARTENENZA rispetto delle regole convenute e del Regolamento scolastico. assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
- RELAZIONE rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- PARTECIPAZIONE apporto attivo al progetto formativo, continuità negli apprendimenti

Comportamenti osservati	Giudizio
Comportamento molto corretto. Rispettoso delle regole di convivenza civile, delle persone e degli ambienti. Partecipazione costante e costruttiva alle attività, impegno assiduo, ottima disponibilità ad apprendere. Atteggiamento molto collaborativo nei confronti di compagni e docenti..	ottimo
Comportamento corretto, rispettoso delle regole di convivenza civile, delle persone e degli ambienti. Interesse e impegno costanti. Partecipazione attiva al lavoro. Atteggiamento collaborativo con compagni e docenti	distinto
Generalmente rispettoso delle regole e dei rapporti di convivenza civile, delle	buono

<p>persone e degli ambienti. Interesse, partecipazione e impegno complessivamente adeguati. Relazioni positive con compagni ed Insegnanti</p> <p>Abbastanza rispettoso delle regole e dei rapporti di convivenza civile, delle persone e degli ambienti. Interesse, partecipazione e impegno superficiali. Relazionalità complessivamente positiva.</p>	discreto
<p>Generalmente poco rispettoso delle regole e dei rapporti di convivenza civile, delle persone e degli ambienti. Interesse, partecipazione non sempre adeguati. Impegno settoriale e/o discontinuo. Relazione non sempre positiva con compagni e Insegnanti.</p>	sufficiente
<p>Comportamento molto scorretto. Frequenza irregolare. Impegno assolutamente non adeguato. Scarso interesse e partecipazione. Gravi carenze nei rapporti di convivenza civile con compagni e Insegnanti. Il comportamento è stato oggetto di gravi sanzioni disciplinari.</p>	non ancora adeguato

8 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, si adotta la seguente struttura funzionale e organizzativa (FUNZIONIGRAMMA)

INCARICHI	COMPITI E FUNZIONI
<p>Docente Collaboratore1</p> <p>Docente Collaboratore 2</p> <p>Responsabili di settore infanzia</p>	<p>I docenti incaricati di collaborare con la DS interagiscono con le FS e le Commissioni per i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazione curriculum - Gestione dei dipartimenti e raccolta del materiale prodotto - Valutazione - Ampliamento dell'offerta formativa - Progettazione integrata con il territorio - Progettazione di visite a beni culturali, aule decentrate - Reti di scuole - Curare la relazione con i docenti e il territorio <p>Sostituiscono la Dirigente in caso di assenza o impedimento</p> <p>Collaborano all'organizzazione delle attività</p>
<p>Funzioni Strumentali:</p>	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborano con la Dirigenza e con lo Staff; - elaborano un piano di lavoro esplicitando: finalità, obiettivi osservabili, azioni concrete da realizzare, metodologie di lavoro, strumenti e verifiche che saranno oggetto di rendiconti intermedi e finali; - seguono con continuità lo svolgimento dei progetti loro affidati; - curano la comunicazione delle procedure con i docenti; - relazionano alla dirigente su tutte le attività svolte; - sono informati sul lavoro delle Commissioni che rientrano nella loro area; - propongono un piano per utilizzare le eventuali risorse assegnate all'area di

	<p>pertinenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - curano l'iter degli acquisti; - curano la documentazione su file del lavoro svolto: verbali delle riunioni, rendiconto delle fasi di realizzazione del lavoro, raccolta di elementi significativi dei progetti, monitoraggio degli stessi; - predispongono la verifica finale da presentare al Collegio dei docenti di giugno.
<p>RESPONSABILI DI SEDE</p>	<p>I responsabili di sede :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinano il plesso , cioè si assicurano che le attività si svolgano nel rispetto delle norme dell'Istituto e della sicurezza. - Diffondono circolari e avvisi - Segnalano eventuali anomalie al dirigente ed intervengono tempestivamente nelle emergenze - Provvedono alle sostituzioni dei colleghi assenti, secondo le regole dell'istituto - Curano i rapporti con i genitori, riferendo alla dirigente tutte le problematiche - Presiedono il Consiglio di classe/intersezione/ Interclasse in assenza del D.S. - Possono far parte dello staff di direzione per problematiche particolari o di ordine generale. - Sono preposti della sicurezza per il plesso. - Coordinano i piani di evacuazione e ne segnalano l'efficienza - Riferiscono periodicamente alla dirigente sull'andamento delle problematiche del plesso
<p>COORDINATORI di CLASSE</p>	<p>I coordinatori di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> - presiedono, in assenza del Dirigente Scolastico, il consiglio di classe; - promuovono, all'interno della propria classe, la programmazione e la realizzazione pluridisciplinare dei progetti cui il consiglio di classe ha aderito; - coordinano la realizzazione dei progetti stessi; - segnalano al capo di Istituto eventuali problemi emersi all'interno del consiglio di classe al fine di proporre opportune strategie di soluzione; - tengono monitorati il percorso didattico, i progressi comportamentali e di apprendimento conseguiti dagli alunni; - su mandato del consiglio di classe, convocano i genitori degli alunni che presentano situazioni problematiche; - mantengono i rapporti con i genitori degli alunni della propria classe, in particolare per quanto riguarda il loro coinvolgimento nelle attività scolastiche.

COORDINATORI dei DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<p>I coordinatori dei dipartimenti disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - presiedono, su mandato del collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico, le riunioni previste nell'ambito della programmazione annuale; - coordinano i gruppi di lavoro costituiti per elaborare prove di verifica comuni e per produrre materiali didattici. - si incontrano con la dirigente e lo staff - raccolgono e curano la documentazione del lavoro svolto - redigono i verbali degli incontri e la relazione di fine anno - diffondono le informazioni tra tutti i docenti delle classi
SEGRETARI di INTERSEZIONE scuola infanzia, di INTERCLASSE scuola primaria, di CLASSE scuola secondaria	<p>I segretari collaborano con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni; durante le sedute del CdC registrano le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale; procedono alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopongono all'approvazione del coordinatore.</p>
REFERENTI di PROGETTO	<p>I referenti di progetto hanno compiti che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stesura del Progetto per la sua approvazione in Collegio; - Compilazione del piano operativo dettagliato dopo l'approvazione : date, orari, costi ecc presenza di esperti e docenti, descrizione delle attività e delle verifiche - Coordinamento delle attività inerenti al Progetto; - Contatti con esperti o esterni su delega espressa della dirigente; - Monitoraggio delle attività del Progetto; - Verifica finale.
COMITATO di VALUTAZIONE	<p>Comitato per la valutazione esprime un parere per il superamento dell'anno di prova dei docenti. Inoltre elabora i criteri per la valorizzazione del merito degli insegnanti</p>
TUTOR NEO IMMESSI in RUOLO	<p>I tutor affiancano i docenti neo immessi in ruolo, svolgono per legge un ruolo di supporto</p>

	alla didattica del docente. Presentano una relazione finale al Comitato di valutazione di cui entrano a far parte per esprimere un parere sull'anno di prova.
RESPONSABILI LABORATORI dei PLESSI	Ai responsabili dei laboratori sono attribuite le seguenti funzioni: custodia, cura, riordino dei sussidi e collaborazione con segreteria per acquisti, catalogazione, riparazioni, supporto ai colleghi nell'uso degli stessi.
CIRCOLO di QUALITA'	Nelle funzioni del Circolo di Qualità rientrano: - formulazione di proposte relative ai diversi aspetti del servizio di ristorazione; - verifica il gradimento del pasto; - formulazione di proposte specifiche sul menu; - proposta ed organizzazione di campagne di educazione alimentare su incontri specifici e riguardo a temi inerenti la ristorazione e l'alimentazione; - partecipazione a un corso di formazione organizzato dall'Amministrazione Comunale; - effettuazione di controlli sull'attività, negli interessi degli utenti.
GRUPPI DI LAVORO • <u>Curricolo</u> • <u>Orientamento</u> • <u>Inclusione</u> • <u>Competenze sociali</u> • <u>Competenze tecnologiche</u>	Alle Commissioni sono attribuite le seguenti funzioni: - studio e analisi dei bisogni; - elaborazione di progetti; - pianificazione di attività esecutive; - diffusione di informazioni ai docenti; - verifica di attività; - raccolta di materiali per la documentazione; - predisposizione di una relazione finale.

Incarichi

• Referente INVALSI	-Lettura e analisi dati INVALSI -Informazione e comunicazione per i docenti -Raccolta di azioni di miglioramento -Organizzazione di attività per promuovere le competenze -Organizzazione delle giornate di somministrazione -Partecipazione alle azioni di autovalutazione
• Promotore della comunicazione web di istituto	-Pubblicazione delle comunicazioni e dei materiali sul sito -Implementazione della comunicazione e dell'uso di Google education -Aggiornamento del Calendario degli impegni sul sito
• Promotore innovazione tecnologica nella didattica	- Corsi o sportelli per insegnare ai docenti l'uso delle tecnologie in classe - Raccolta e documentazione di percorsi

9 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE di Istituto

Dall'anno scolastico 2014/15 ha preso avvio il sistema nazionale di valutazione. La scuola ha elaborato un rapporto di autovalutazione in cui sono stati individuate delle priorità in termini di esiti, che sono state concretizzate in traguardi da raggiungere nel prossimo triennio, grazie al perseguimento di obiettivi di processo.

2. PRIORITÀ , TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO

Le azioni e le forme organizzative programmate si basano sulla riflessione condivisa di quanto è emerso nel rapporto di autovalutazione, si concretizzano in **obiettivi di miglioramento e traguardi positivi di lungo periodo**.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **le Priorità** che si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento; i **Traguardi di lungo periodo**, che riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento; gli **Obiettivi di processo** che riguardano le azioni da attuare nel breve periodo .

PRIORITA' 1 Migliorare i punteggi della scuola in italiano e matematica	TRAGUARDO di lungo periodo Eguagliare o superare il livello raggiunto dalle scuole con ESCS simile
PRIORITA' 2 Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti	TRAGUARDO di lungo periodo :Aumentare il numero degli studenti con buone competenze di cittadinanza
PRIORITA' 2 Sviluppare le life skills degli studenti della scuola secondaria di I grado, in funzione orientativa	TRAGUARDO di lungo periodo Aumentare del 10% gli alunni capaci di orientarsi e di agire con efficacia in diverse situazioni

Obiettivi di processo

Per consentire il raggiungimento dei traguardi di lungo periodo, si prevede di intervenire sui processi didattici con le seguenti azioni:

AREA	OBIETTIVI
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo delle competenze sociali
	Costituire un gruppo di lavoro che studi strumenti di rilevazione delle competenze sociali
	Rivedere il curricolo di matematica e di italiano della scuola alla luce dei quadri

	di riferimento INVALSI
	All'interno dei dipartimenti analizzare gli ambiti e i processi nei quali la scuola risulta carente
Ambiente di apprendimento	Realizzare interventi finalizzati a promuovere una didattica partecipativa (peer education, cooperative learning, ...)
	Individuare una figura di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali
	Potenziare lo Sportello di ascolto per migliorare le relazioni tra docenti e allievi
Inclusione e differenziazione	Progettare moduli di recupero delle competenze di italiano e matematica
	Individuare una figura di referente per il recupero
	Offrire ai ragazzi Sportelli per il recupero di italiano e matematica
Continuità e orientamento	Prevedere in tutte le classi percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incentivare la formazione di figure di supporto alla didattica ed esperte nella valutazione
	Finalizzare le risorse finanziarie a dotare i laboratori e le classi materiali idonei e di strumentazioni tecnologiche
	Favorire momenti di incontro e di scambio professionale tra docenti
	Creare un tavolo di confronto e di lavoro con le famiglie ed esponenti del territorio per una progettazione integrata
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare corsi di formazione sulla didattica delle discipline e sull'uso delle tecnologie nella didattica
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stringere accordi con enti e associazioni del territorio per attività di cittadinanza attiva e educazione alla legalità

10 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione nel prossimo triennio saranno orientate all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Il metodo di lavoro sarà improntato alla cooperazione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Saranno valorizzati il contributo e la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale, finalizzati a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Vedi Allegato Piano di miglioramento

11 FABBISOGNO DI ORGANICO

Determinazione dell'organico dell'autonomia

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso **l'organico dell'autonomia**, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica come emergenti dal presente piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

Il fabbisogno di organico dell'autonomia include:

- il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente

Nel caso in cui l'organico assegnato non risponda a quanto richiesto, si rivedranno le strategie di conseguimento degli obiettivi e potranno esserci delle ricadute sui tempi e sugli esiti.

15 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste. **-il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali**

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
KIT Lim per tutte le classi	Introdurre metodologie attive Accedere alle informazioni Condividere le informazioni per migliorare le modalità di apprendimento	Privati Fondo Piano Nazionale Scuola digitale
Stampante tridimensionale	Sviluppare la cultura tecnico scientifica	Privati Progetti Miur
Pc fissi per laboratori	Personalizzare gli apprendimenti Potenziare le competenze linguistiche Introdurre metodologie attive	Fondo Piano nazionale Scuola digitale Donazione Enti Privati Progetti Miur
Laptop per ogni classe	Usare il registro elettronico Personalizzare gli apprendimenti Potenziare le competenze	Fondo Piano Nazionale Scuola digitale

	linguistiche Introdurre metodologie attive e cooperative	
Pc e tablet per alunni disabili/DSA	Personalizzare gli apprendimenti Fornire strumenti compensativi	Fondo per il funzionamento
Strumentazioni per laboratori di scienze e tecnologie	Potenziare gli apprendimenti nell'area logico matematica e scientifica, attraverso una didattica laboratoriale	Finanziamenti privati Progetti Miur
Strumentazione per laboratori di coding	Fare esperienze di pensiero computazionale	Progetti Miur
Strumentazioni per laboratori linguistici	Personalizzare gli apprendimenti Potenziare le competenze linguistiche Introdurre metodologie attive	Progetti Miur
Strumenti musicali	Potenziare la pratica strumentale e l'educazione musicale	Finanziamenti Privati
Materiale per palestre	Potenziare la pratica sportiva	Fondo funzionamento
Strumenti per laboratori manualità	Personalizzare gli apprendimenti Potenziare le competenze linguistiche Introdurre metodologie attive	Fondo funzionamento
Software per la didattica	Personalizzare gli apprendimenti	Fondo funzionamento
Libri cartacei e digitali per le biblioteche scolastiche	Potenziare la comprensione linguistica ed estetica delle opere letterarie	Fondo funzionamento
Ausili per alunni disabili	Offrire strumenti compensativi e aumentativi per colmare i deficit senso- motori	Comuni

16 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della l. n. 107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" la formazione del personale scolastico.

Il Piano di istituto è ancorato principalmente alle risultanze del RAV.

Si precisa che le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti sono le seguenti:

- Inclusione , gestione delle classi problematiche e cura dell'ambiente di apprendimento
- Competenze informatiche e media education
- Sviluppo della didattica disciplinare e per competenze
- Sicurezza

Tali tematiche saranno svolte nell'istituto o in rete con scuole dell'Ambito.

Inoltre si attiveranno corsi su specifiche tematiche emerse dal RAV (miglioramento esiti di Matematica, ...)

Ciascun docente dovrà certificare 25 ore di formazione in presenza a fine anno

Si ricorda che la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	Docenti di tutti gli ordini	Insegnare e valutare le competenze Miglioramento degli esiti
Nuove tecnologie per la didattica Didattica con la lim	Docenti di tutti gli ordini	Sviluppare le competenze digitali degli studenti
Relazioni per crescere	Docenti di tutti gli ordini	Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace potenziare le metodologie laboratoriali e aumentare la diffusione delle attività di laboratorio nella pratica quotidiana d'aula; prevenire e contrastare la dispersione scolastica,
Media education	Docenti di tutti gli ordini	Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico
Sicurezza negli ambienti di lavoro	Docenti di tutti gli ordini	Educazione alla salute

Allegati:

- 16.3 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- 16.4 Piano di Miglioramento
- 16.5 Schede offerta formativa dei vari ordini di scuole

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Patto di corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e studenti (dpr n.249/2007)

Contestualmente all'iscrizione all' istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il patto di corresponsabilità facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, a cui spetta un ruolo fondamentale nell'azione educativa e con cui si vuole costruire un'alleanza educativa. Solo in questo modo sarà possibile perseguire l'obiettivo di educare alla consapevolezza e alla responsabilità, di potenziare l'autonomia individuale e valorizzare l'identità degli studenti. Non si tratta quindi di definire i rapporti nelle situazioni di possibile criticità, ma di stabilire relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si impegna a:

1- Adottare un POF volto a tutelare il diritto ad apprendere, promuovere benessere e realizzazione culturale degli alunni, valorizzare i loro talenti, aprirli alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno e quindi:

- facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola;
- comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica;
- organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi e tempi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascuno;
- aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo;
- formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro;
- aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:
 - colloqui per monitorare la situazione;
 - piani di lavoro personalizzati;
 - sportelli e corsi di recupero.
- programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace e promuovere il merito.

2- Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative e quindi:

- valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni;
- favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio;
- garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento;
- garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori e la tempestiva informazione della famiglia in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'apprendimento e nel comportamento secondo le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.

3- Creare in classe e a scuola un ambiente educativo sereno, basato sul dialogo, sulla discussione, sul rispetto e quindi:

- richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento e il rispetto dell'altrui persona;
- favorire conoscenza e rapporto tra gli allievi, integrazione, accoglienza, solidarietà e collaborazione;
- contrastare ogni forma di pregiudizio ed emarginazione accompagnando l'allievo nelle situazioni di disagio;
- ricercare in particolare attraverso l'ascolto e l'attenzione ogni possibile sinergia con le famiglie;
- rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata;
- educare ad usare la tecnologia in modo corretto, per prevenire fenomeni di cyberbullismo

4- Creare in classe e a scuola un clima corretto e ordinato e quindi:

- presentare e spiegare il regolamento interno a genitori ed alunni;
- pretendere e controllare il rispetto da parte degli studenti del regolamento di istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti;
- richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona;
- richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza;

5 - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari, intervenire per superare i momenti di conflitto o criticità e quindi:

- comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi;
- attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti per il sostegno e l'accompagnamento;
- individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico e alle persone;
- applicare il Regolamento di disciplina con fini educativi

Lo studente si impegna a:

1- Collaborare con la scuola perché la sua azione educativa e didattica lo aiuti nella sua crescita personale e culturale e quindi:

- conoscere la proposta formativa della scuola (POF);
- partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

2- Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività scolastiche e quindi:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze;
- portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;
- studiare con assiduità e serietà;
- impegnarsi in prima persona a recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate e accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento;
- coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola e portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola famiglia.

3- Favorire con il proprio atteggiamento uno svolgimento proficuo dell'attività didattica e quindi:

- mantenere un comportamento educato e corretto durante le lezioni ed in ogni altro momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alle lezioni e partecipare alla vita di classe;
- comportarsi in modo leale nei rapporti, durante le verifiche e nell'esecuzione dei compiti;
- tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi prestando particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.

4- Rispettare le regole della scuola e quindi:

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.);
- osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
- rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola e alle persone ;
- conoscere e rispettare le regole di uso delle tecnologie digitali
- rispettare diritti e doveri connessi all'utilizzo del digitale

La famiglia si impegna a:

1- Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza valutativa di ogni docente e quindi:

- acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF) prendendo visione dei documenti di programmazione, condividerla e discuterla con i figli;
- partecipare con regolarità e attivamente alle riunioni previste, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti;
- controllare quotidianamente il diario o il Registro elettronico e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia e firmare gli eventuali avvisi;
- tenersi informati su impegni, scadenze, iniziative della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle attività proposte.

2- Responsabilizzare i figli ad una partecipazione attiva alle proposte educative della scuola e quindi:

- controllare che i propri figli frequentino regolarmente; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate; in caso di segnalazione da parte del coordinatore o del dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare dette assenze e a fornire, se possibile, le relative giustificazioni;
- seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi adeguati per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;
- accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente;
- vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti e accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento;
- fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
- partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise;
- mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui mensili e/o quadrimestrali con gli insegnanti per l'analisi delle prove scritte ed il riscontro delle valutazioni riportate sul libretto dello studente.

3- Condividere e sostenere le linee educative dell'Istituto e quindi:

- condividere e discutere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola;

- assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola riguardo corredo scolastico, abbigliamento, divieto di cellulare, detenzione di denaro e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc....
- contribuire all'educazione civica digitale dei figli

4- Condividere e sostenere l'azione educativa della scuola anche quando sanziona i comportamenti non rispettosi delle norme della vita comunitaria e dei doveri:

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.);
- in caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza, anche informatica, dettate dal regolamento di istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti;
- discutere con i figli eventuali provvedimenti aiutandoli a riflettere sull'accaduto e a superare conflitti e criticità;
- risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno
- (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Ricevimenti dei genitori

Al fine di migliorare i rapporti Scuola-Famiglia e di consentire una adeguata conoscenza del rendimento scolastico degli studenti, senza creare problemi di ordine organizzativo per la sicurezza negli edifici scolastici, gli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo hanno stabilito di attivare due modalità per i colloqui con le famiglie:

1. Ricevimento settimanale :

- I docenti della scuola secondaria, all'interno del loro orario di servizio sono disponibili a ricevere i genitori degli alunni al mattino (previo appuntamento da concordarsi con il docente, mediante comunicazione sul quaderno/diario) secondo cadenze e orari comunicati alle famiglie nel mese di ottobre. I docenti forniranno informazioni sulla situazione didattica e disciplinare dell'alunno.
- I docenti della scuola primaria sono disponibili a ricevere i genitori per colloqui individuali, previa richiesta scritta su appuntamento, per problematiche specifiche relative alla situazione didattico-disciplinare dell'alunno al mercoledì pomeriggio.
- I docenti della scuola dell'infanzia sono disponibili a ricevere i genitori per colloqui individuali, previa richiesta di appuntamento, per problematiche specifiche relative alla situazione dell'alunno.

2. Colloqui generali pomeridiani un incontro a metà di ogni quadrimestre. Questa tipologia di colloqui è finalizzata a fornire informazioni sugli apprendimenti e sul comportamento degli alunni in modo sintetico e generale. Vista la notevole affluenza che si verifica nei colloqui

generali, è auspicabile che in queste udienze siano presenti solo coloro che, per motivi di lavoro, non possono incontrare i docenti nei ricevimenti settimanali. Inoltre si sottolinea che, per affrontare situazioni complesse, riservate o problematiche che richiedono quindi un approfondimento del colloquio, è opportuno chiedere un appuntamento per un colloquio individuale:

- Per tematiche inerenti il gruppo classe, sarà cura del rappresentante di classe chiedere un colloquio con il coordinatore di classe / il Team docente;
- per tematiche più generali inerenti al plesso occorre rivolgersi al coordinatore di plesso, previo appuntamento telefonico;
- per tematiche inerenti all'Istituto occorre rivolgersi al Dirigente Scolastico, Dottoressa Maria Masini, previo appuntamento telefonico allo 051 870808.